

REPUBBLICA ITALIANA

13507

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

14 GEN. 1953

Domanda di revisioneLa Ditta Cine-Visresidente a RomaVia della Scrofa, 14

domanda la revisione della pellicola intitolata:

Cronaca di un delittodella marca: Cine-Visnazionalità Italiana

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.730

accertata metri

2710

Roma, li 13 gennaio 1953

p.

CINE-VIS R.L.
L'Amministratore Unico*Mario Segui*

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Mario SeguiInterpreti: Gianni Santuccio - Linda Sini - Saro Urzi - Carlo Hinterman.

Sergio Bruni esce dal carcere assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio nella persona del direttore dell'acciaierie dove lavorava come disegnatore e tenta di riprendere la sua vita dopo due lunghi dolorosi anni di carcere preventivo.

Sergio, deciso a provare la sua innocenza ritorna nella cittadina ove è accolto con palese freddezza e talvolta con malcelata ostilità.

Nei due anni di carcere non ha più saputo nulla della sua fidanzata, Luisa, una provocante e superficiale ragazza; ed ora apprende che anche Luisa lo ha abbandonato per altri. Si accorge così di aver perso tutto: lavoro, amicizie, e soprattutto la possibilità di ricominciare la sua vita.

Elena, una giovane e bella operaia della fabbrica, è una delle poche persone che gli sono veramente vicine. Lo ama, forse lo ha sempre amato, anche se lui, accecato dalla sensuale bellezza di Luisa, non se ne è mai accorto.

Il figlio del direttore ucciso, ed il Commissario di Polizia convincono il nuovo direttore della Fabbrica a riassumere Sergio un po' perchè lo credono veramente innocente ed un po' perchè ritengono che questo sia l'unico mezzo per arrivare a scoprire il vero colpevole.

Elena rincuora Sergio, lo consiglia saggiamente e, guidata dall'istinto femminile, gli indica la via giusta per provare la sua innocenza.

Sergio decide allora di seguire anzi perseguire Luciano, un giovane operaio, che colla sua falsa testimonianza è stato la causa della tragica vicenda.

Luciano si sente colpevole, cerca di sfuggire Sergio, ma questi non lo abbandona mai ed una sera scoppia un diverbio, Sergio accusa Luciano di aver giurato il falso e i due vengono alle mani.

Luciano rientra a casa sconvolto, affranto per quanto è successo e preso dal rimorso confessa al padre, che amorevolmente lo assiste e lo consiglia, il nome dell'assassino: Martini.

Ma Luciano è ormai preso dal panico, vuol fuggire, chiede aiuto e denaro a Martini. Ormai Luciano è un pericolo continuo per l'assassino e Martini non esita a sopprimerlo tentando ancora una volta di scagionarsi incolpando Sergio. Ma il padre di Luciano, giunto in fabbrica smaschera il vero colpevole.

E' l'alba. Sergio e Elena ritornano in città. La drammatica notte ha rivelato ai due giovani il loro amore ed Elena si stringe a Sergio commossa e felice.

La vita ricomincia nel segno della ritrovata serenità, poichè se la giustizia ha sbagliato, gli uomini vi hanno posto rimedio.

CINE-VIS R.L.
L'Amministrazione Unica

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Revisionato il film il giorno 14-1-1953,
si esprime parere favorevole per la proiezione
in pubblico

Ceryeo *del socio* *film*

Vista la quietanza N. **3364** in data **14.1.53** del Ricevitore del
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. ovvero visto
il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel paga-
mento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. del relativo re-
golamento salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Roma, li **14 GEN. 1953**

Il Sottosegretario di Stato

[Signature]

AMMINISTRAZIONE DEL D

3364

N. della matrice
Mod. 72-A

AMMINISTRAZIONE DEL

UFFICIO del

di

Articolo N. del (1)

Il Signor

ha pagato Lire

per

REVISIONE FILM. metri

TITOLO

Azienda dello Stato L.

Casuali »

Aziende speciali »

TOTALE L.

N.
2

IL CAPO UFFICIO



Spett. PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

R O M A

Il sottoscritto Dott. Mario Sequi, nella sua
qualità di Amministratore Unico della S.r.l. CINEVIS,
con sede in Roma - Via della Scrofa 14 -

C H I E D E

il rilascio di n° 30 (Trenta) nulla-osta di circola-
zione del film e 54 (Cinquantaquattro) per presentazione
del film di produzione della Società stessa dal ti-
tolo "CRONACA DI UN DELITTO"

Si uniscono i prescritti moduli regolarmente
bollati dall'Ufficio registro di Roma.

Con ossequio

CINE - VIS R.L.
Amministratore Unico

Mario Sequi

*30 Visti
23.8.53*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: Cronaca di un delitto

 Metraggio { dichiarato 2.730
 accertato 2710

Marca: Cine-Vis

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Mario Sequi

Interpreti : Gianni Santucci-Linda Sini-Sara Urzi-Carlo Hinterman.

Sergio Bruniesce dal carcere assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio nella persona del direttore dell'acciaierie dove lavorava come disegnatore e tenta di riprendere la sua vita dopo due lunghi dolorosi anni di carcere preventivo.

Sergio, deciso a provare la sua innocenza ritorna nella cittadina ove è accolto con palese freddezza e talvolta con malcelata ostilità.

Nei due anni di carcere non ha più saputo nulla della sua fidanzata, Luisa, una provocante e superficiale ragazza; ed ora apprende che anche Luisa lo ha abbandonato per altri. Si accorge così di aver perso tutto: lavoro, amicizie, e soprattutto la possibilità di ricominciare la sua vita.

Elena, una giovane e bella operaia della fabbrica, è una delle poche persone che gli sono veramente vicine. Lo ama, forse lo ha sempre amato, anche se lui, accecato dalla sensuale bellezza di Luisa, non se ne è mai accorto.

Il figlio del direttore ucciso, ed il Commissario di Polizia convincono il nuovo direttore della Fabbrica a riassumere Sergio, un po' perchè lo credono veramente innocente ed un po' perchè ritengono che questo sia l'unico mezzo per arrivare a scoprire il vero colpevole.

Elena rincuora Sergio, lo consiglia saggiamente e, guidata dall'istinto femminile, gli indica la via giusta per provare la sua innocenza.

Sergio decide allora di seguire anzi perseguire Luciano, un giovane operaio, che colla sua falsa testimonianza è stato la causa

./.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso

4 GEN. 1953

sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA

AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

1° 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n. 958

Roma, li

P. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

23 MAG. 1953

P.to Andreotti

giovane operaio, che con la sua falsa testimonianza è stato la causa della tragica vicenda.

Luciano si sente colpevole, cerca di sfuggire Sergio, ma questi non lo abbandona mai e una sera scoppia un diverbio, Sergio accusa Luciano di aver giurato il falso e i due vengono alle mani.

Luciano rientra a casa sconvolto, affranto per quanto è successo e preso dal rimorso confessa al padre, che amorevolmente lo assiste e lo consiglia, il nome dell'assassino: Martini.

Ma Luciano è ormai preso dal panico, vuol fuggire, chiede aiuto e denaro a Martini. Ormai Luciano è un pericolo continuo per l'assassino e Martini non esita a sopprimerlo tentando ancora una volta di scagionarsi incolpando Sergio. Ma il padre di Luciano, giunto in fabbrica smaschera il vero colpevole.

E' l'alba. Sergio ed Elena ritornano in città. La drammatica notte ha rivelato ai due giovani il loro amore ed Elena si stringe a Sergio commossa e felice.

La vita ricomincia nel segno della ritrovata serenità, poiché se la giustizia ha sbagliato, gli uomini vi hanno posto rimedio.



Commissario
Commissario

ON. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

Roma.

Il sottosegretario *Adunato* *D'Amico* *Adunato* *Adunato*
della SIDEN Film, in persona del suo unico proprie-
tario, sig. Fortunato Misiano, chiede che le vengano
rilasciati N°20 Visti Censura del film:

Lo ish'
23/7/54
Finel

CRONACA DI UN DELITTO.

Con perfetta osservanza.

Roma 12 Luglio 1954

S. I. D. E. N. FILM

IL DIRETTORE GENERALE

(F. Misiano)

Adunato

Cesario di diritto ha la
Prima Via e la Sidem in data
4-10-52 registrata a Roma
Atti Privati il 6-10-52 N°8853
Vol. 590

Finel

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: Cronaca di un delitto

Metraggio { dichiarato 2.730
accertato

Marca: Cine-Vis

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Mario Sequi.

Interpreti: Gianni Santuccio-Linda Sini-Saro Urzi-Carlo Hinterman.

Sergio Bruni esce dal carcere assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio nella persona del direttore dell'acciaierie dove lavorava come disegnatore e tenta di riprendere la sua vita dopo due lunghi anni di carcere preventivo.

Sergio, deciso a provare la sua innocenza ritorna nella cittadina dove è accolto con palese freddezza e talvolta con malcelata ostilità.

Nei due anni di carcere non ha più saputo nulla della sua fidanzata, Luisa, una provocante e superficiale ragazza; ed ora apprende che anche Luisa lo ha abbandonato per altri. Si accorge così di aver perso tutto: lavoro, amicizie, e soprattutto la possibilità di ricominciare la sua vita.

Elena, una giovane e bella operaia della fabbrica, è una delle poche persone che gli sono veramente vicine. Lo ama, forse lo ha sempre amato, anche se lui accecato dalla sensuale bellezza di Luisa, non se ne è mai accorto.

Il figlio del direttore ucciso, ed il Commissario di Polizia convincono il nuovo direttore della fabbrica a riassumere Sergio, un po' perchè lo credono veramente innocente e un po' perchè ritengono che questo sia l'unico mezzo per arrivare a scoprire il vero colpevole.

Elena rincuora Sergio, lo consiglia saggiamente e, guidata dall'istinto femminile, gli indica la via giusta per provare la sua innocenza.

Sergio decide allora di seguire anzi perseguire Luciano, un
./.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%
(1° 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 950)
P. IL DIRETTORE GENERALE

Roma, li 23

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. Andreotti

giovane operaio, che con la sua falsa testimonianza è stato la causa della tragica vicenda.

Luciano si sente colpevole, cerca di sfuggire Sergio, ma questi non lo abbandona mai e una sera scoppia un diverbio, Sergio accusa Luciano di aver giurato il falso e i due vengono alle mani.

Luciano rientra a casa sconvolto, affranto per quanto è successo e preso dal rimorso confessa al padre, che amorevolmente lo assiste e lo consiglia, il nome dell'assassino: Martini.

Ma Luciano è ormai preso dal panico, vuol fuggire, chiede aiuto e denaro a Martini. Ormai Luciano è un pericolo continuo per l'assassino e Martini non esita a sopprimerlo tentando ancora una volta di scagionarsi incolpando Sergio. Ma il padre di Luciano, giunto in fabbrica smaschera il vero colpevole.

E' l'alba. Sergio ed Elena ritornano in città. La drammatica notte ha rivelato ai due giovani il loro amore ed Elena si stringe a Sergio commossa e felice.

La vita ricomincia nel segno della ritrovata serenità, poiché se la giustizia ha sbagliato, gli uomini vi hanno posto rimedio.

CINE - VIS

S. R. L.

ROMA

Via della Scrofa, 14

Cronaca
di un delitto

SPEAKER

Cine - Vis
Vede quest'oggi un problema. Un anno fa è stato condannato dalla Corte d'Assise, per aver ucciso il Direttore della fabbrica, in cui lavorava. Ieri in Corte di Appello è stato assolto per insufficienza di prove. La porta della prigione mi è aperta. Il dubbio gli resta sulle spalle. Che sarà di lui? Dovrà rimanere per sempre un imputato? Quali risorse

" CRONACA DI UN DELITTO "

per riparare alla insufficienza della giustizia umana?

SERIO

Signor Nardelli...

Dialoghi

NARDELLI

Benvenuto signor Bruni.

Mi scusi, devo far partire il treno.

(PENSIO, ARRIVEDERCI, SCIVVI. ECC.)

SERIO

Rosi:

ROSI

Buongiorno signor Bruni.

SERIO

Salve Rosi. Buongiorno a tutti. Volevo ringraziarla per quello che lei ha fatto in Corte d'Assise.